

APRILE 2012: PIOVOSO E POCO SOLEGGIATO

Comunicato mensile di MeteoSvizzera, Locarno-Monti

In generale, il mese di aprile 2012 è risultato variabile, poco soleggiato e localmente bagnato. A livello nazionale, le stazioni di rilevamento di MeteoSvizzera hanno registrato una temperatura mensile con uno scarto positivo di circa 1 °C rispetto alla norma 1961-1990. Il soleggiamento è invece stato nettamente deficitario, in alcune regioni è stato registrato solo poco più della metà della media. I quantitativi delle precipitazioni sono restati sotto la norma nella parte centrale e orientale del versante nordalpino, mentre nel Giura, all'ovest, nel Basso Vallese, nell'Alta Engadina e sul versante sudalpino il mese è risultato bagnato.

Inizio mese mite

Nei primi 7 giorni del mese la temperatura è generalmente restata sopra la norma, con uno scarto positivo rilevante il 1° aprile al sud, grazie al favonio. A basse quote sul versante sudalpino la temperatura massima è così salita fino a 23 °C, mentre nei due giorni seguenti anche al nord sono stati raggiunti da 17 fino a 20 °C di massima e si è avuto un buon soleggiamento. Una vasta zona depressionaria si è però in seguito formata sull'Europa centrale portando cielo spesso molto nuvoloso e rovesci. All'est, la giornata del Venerdì Santo (6 aprile) è ancora stata variabile e piovosa, mentre al sud e all'ovest si è già avuto un po' di sole.

Pasqua con un po' di neve al nord e soleggiato al sud

Durante il periodo pasquale le correnti generali hanno soffiato da nordovest, convogliando aria polare umida e fresca verso la regione alpina. La Pasqua al nord è così stata grigia e con ripetute precipitazioni. L'arrivo di aria fredda nel corso di sabato notte ha inoltre causato un abbassamento del limite delle neviccate fino quasi in pianura e una tem-

peratura massima che non ha superato i 5 °C. Sul versante sudalpino, invece, le correnti settentrionali, dopo aver perso l'umidità al nord delle Alpi, sono arrivate come favonio, con vento sensibile soprattutto nelle vallate. La temperatura massima ha comunque superato abbondantemente i 10 °C. Anche nel Vallese il fine settimana di Pasqua è stato in parte soleggiato e per Pasquetta un po' di sole si è mostrato anche nei Grigioni. Al nord l'inizio della settimana lavorativa è stata contrassegnata da tempo abbastanza soleggiato e mite, mentre al sud si è annunciato l'inizio di un nuovo periodo perturbato, con nuvolosità estesa e temperature in calo.

Instabile e fresco

Dall'11 al 24 aprile in tutta la Svizzera il tempo è stato spesso molto nuvoloso e fresco con la temperatura che è restata di qualche grado sotto la norma stagionale. Soltanto il 17 si sono avute condizioni prevalentemente soleggiate e asciutte e in 14 giorni si è registrato soltanto il 20% del soleggiamento medio al nord e il 30% al sud, nel Vallese e nei

Grigioni. Durante sei giorni di questo periodo, al nord il sole non si è praticamente fatto vedere e le precipitazioni sono state frequenti, anche se con quantitativi molto modesti. Al sud l'intensità delle precipitazioni è invece stata più marcata; in generale il limite delle neviccate si è mantenuto tra 800 e 1.300 metri al nord e tra 1.000 e 1.500 metri al sud.

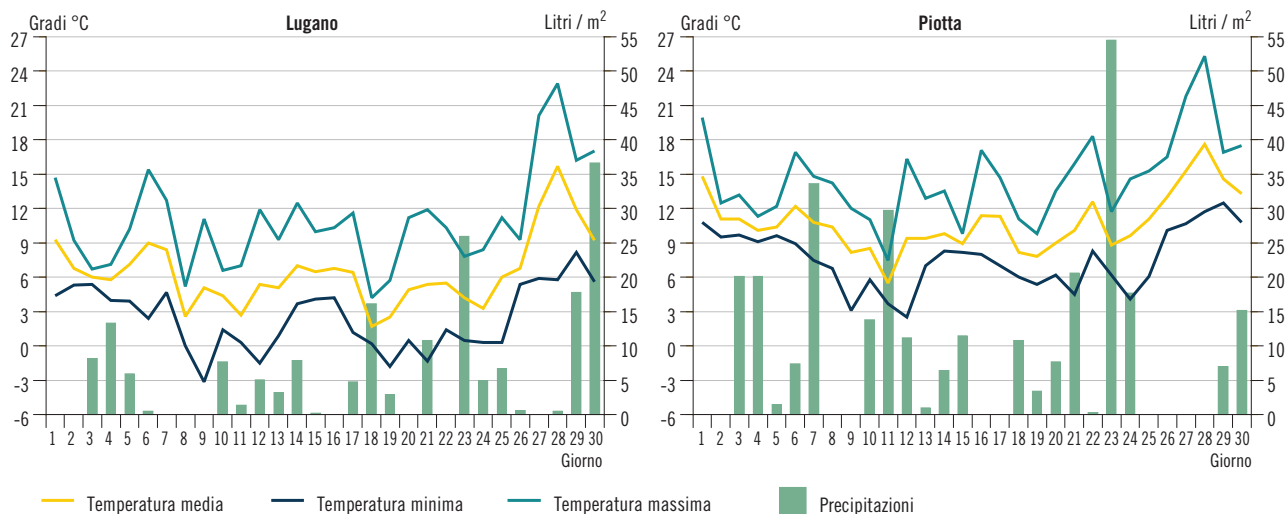
Tempesta di favonio e caldo inusuale al nord

Il 25 aprile un vasto anticiclone si è formato sull'Europa centro-orientale e le correnti a esso associate hanno incominciato a convogliare aria più mite dall'area mediterranea alle Alpi, con la formazione di sbarramento al sud e favonio al nord. Il 27 aprile nella valle del Reno il termometro era già salito a 27 °C a causa dell'influsso favonico, mentre il 28 la formazione di una depressione sulla Spagna ha causato l'afflusso di aria africana calda verso le Alpi e l'Europa orientale. Il favonio da sud si è fatto sempre più forte e le temperature sono ulteriormente salite, raggiungendo valori di 27 fino a quasi 30 °C nelle regioni centrali e orientali del paese. Le stazioni di Delémont, Würenlingen e Beznau hanno persino registrato il primo giorno tropicale dell'anno superando la soglia dei 30 °C. Ondate di caldo si sono verificate nella Germania meridionale, in Polonia e fino alla Russia Bianca e in Ucraina. Nonostante l'assenza dell'effetto favonico, ma grazie a un po' di sole, anche al sud delle Alpi la temperatura è salita fino a 25-27 °C. La Svizzera Romanda si è invece trovata sotto una copertura nuvolosa estesa e l'afflusso di aria leggermente più fresca dalla Francia ha impedito al termometro di salire oltre i 25 °C.

**APRILE 2012:
PIOVOSO E POCO SOLEGGIATO**

Comunicato mensile di MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Andamento della temperatura e delle precipitazioni, nelle stazioni di Lugano e Piotta, per giorno, nel mese di aprile 2012



Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Il 28 aprile in alcune località del nord delle Alpi è stata registrata la più alta temperatura di aprile mai rilevata dall'inizio dei rilevamenti sistematici nel 1864. A Berna sono stati misurati 28,2°C e a Lucerna 29,1 °C, mentre a Zurigo il termometro si è fermato a 28,4 °C, secondo valore dopo i 28,8 °C del 17 aprile 1934. I 19,4 °C raggiunti a Davos erano già stati misurati anche il 25 aprile 2007. La notte sul 29 aprile ha invece portato una notte tropicale (temperatura minima superiore a 20 °C) nella regione di Bad Ragaz-Altenrhein-Walensee-Zurigo e fino a Kloten. A Zurigo, con 22,2 °C, è stata registrata la prima notte tropicale in aprile dal 1971. La precedente notte più calda risale al 1983 tra il 22 e 23 aprile con soli 13,9 °C e ciò perché non è mai successo che un favonio così caldo soffiasse ininterrottamente per tutta la notte. Pure Glarona e Lucerna hanno registrato una notte tropicale. Con lo spostamento della depressione dalla Francia verso le Alpi, il favonio ha generalmente raggiunto la sua massima intensità e in molte regioni le raffiche di vento hanno abbondantemente superato i 100 km/h. A Bad Ragaz, Adelboden ed Evionnaz sono stati registrati valori attorno a 135 km/h, a Meiringen persino 146,2 km/h. Sulle cime e sulle creste le velocità sono ancora risultate maggiori con valori tra 160 e 175 km/h: al Gütsch sopra Andermatt sono stati rilevati ben 203,8 km/h. Il favonio si è spinto anche sull'Altopiano e persino oltre il confine Svizzero; per

esempio a Zurigo sono stati raggiunti 78,1 km/h, superati solo il 10 ottobre 1987 (81,7 km/h). Nella maggior parte delle regioni tipicamente favoniche del nord delle Alpi, il favonio del 29 aprile è stato il più forte mai registrato in primavera.

Con l'arrivo di aria meno calda e più umida dalla Francia, già il 29 la temperatura è di nuovo calata. Verso sera, sul Giura e sull'Altopiano si sono sviluppati dei temporali che, a causa della presenza del favonio sulle Prealpi, non si sono però praticamente spostati. Il 30 aprile soltanto nelle regioni più orientali la temperatura massima ha ancora superato i 20 °C, mentre il favonio si indeboliva progressivamente. Nonostante la marcata situazione di sbarramento al sud delle Alpi, sul versante sudalpino non si sono verificate precipitazioni di rilievo, a causa dell'afflusso da sud di masse d'aria poco umide.

Bilancio del mese

Grazie alla fine del mese calda, la temperatura media dell'aprile 2012 risulta superiore alla norma di circa 1 °C a livello nazionale, comunque con differenze regionali sensibili. Nelle vallate percorse dal favonio lo scarto positivo è arrivato a 2 °C, mentre sull'Altopiano è stato inferiore a 1 °C. Sul versante sudalpino la temperatura mensile è invece stata praticamente normale. Inoltre al sud e all'ovest, il mese è risultato molto nuvoloso e generalmente bagnato. Nel Giura e nell'Alto Vallese è stato registrato solo

il 45-60% del soleggiamento normale, mentre nella regione del Lemano, dall'Oberland Bernese all'Oberland Grigionese e localmente sul versante sudalpino il sole è stato presente solo dal 60 al 70% del normale. La soglia dell'80% è invece stata superata sull'Altopiano ad est di Soletta, sul pendio nordalpino centrale ed orientale, nel nord dei Grigioni e in Engadina. Valori praticamente normali sono stati registrati nella Bassa Engadina e nella regione del Bodanico, mentre nel resto del territorio si sono avuti dei valori tra il 70 e l'80% della media pluriennale. Precipitazioni del 140-200% della norma, si sono verificate nel Giura, sul Lago di Ginevra, sull'Altopiano occidentale, nella regione dal Napf al Pilatus, su gran parte del versante sudalpino, in Alta Engadina e nel centro dei Grigioni. Le regioni più bagnate sono risultate il Sottoceneri, le valli di Poschiavo e Bregaglia e l'Alta Engadina, dove si sono registrati quantitativi attorno al 200% della norma. Scarti positivi meno significativi si sono invece avuti nella regione di Sciaffusa, nell'Altopiano centrale, sul pendio nordalpino occidentale, nel Basso Vallese e nel resto dei Grigioni. Deboli deficit si sono registrati nel Vallese a monte di Sierre, sul pendio nordalpino centrale e orientale e sull'Altopiano a est della Reuss. Quantitativi inferiori al 70% della norma sono infine stati raccolti nei dintorni di Frauenfeld e di Zurigo, nella piana della Linth, al Walensee, così come sul Säntis.

APRILE 2012:

PIOVOSO E POCO SOLEGGIATO

Comunicato mensile di MeteoSvizzera, Locarno-Monti

I DATI DEL TICINO

In Ticino, il tempo di aprile si è contraddistinto per la temperatura media che è risultata di circa un grado e mezzo più bassa di quella di marzo e la minima e la massima assolute che praticamente non hanno superato quelle del mese precedente. A intervalli piuttosto regolari si sono verificate precipitazioni per un totale di 17-19 giorni con acqua (almeno 1 mm di acqua al giorno) e non vi sono così stati più di due o al massimo tre giorni consecutivi completamente asciutti. Il primato dei giorni bagnati per aprile risale al 1986: in quell'occasione furono 21-23 giorni con quantitativi mensili di pioggia di ben il 400-500% della media, rispetto al 140-190% dello scorso aprile. La temperatura mensile è risultata di pochi decimi superiore alla norma, con gli scarti positivi maggiori in montagna, grazie al primo e agli ultimi 3 giorni del mese molto miti. Per quasi due terzi del mese la temperatura è stata piuttosto fresca con scarti negativi anche di rilievo. In particolare le invasioni

di aria fredda attorno all'11-12 e al 23-24 hanno causato un abbassamento sensibile del limite delle neviccate, temporaneamente fin verso 600-700 metri di quota. Soprattutto durante il secondo evento, le precipitazioni sono state consistenti e sopra i 1.500 m di quota si sono accumulati circa 30-50 cm di neve fresca a seconda delle regioni.

Il soleggiamento è stato molto ridotto: con soltanto 120-135 ore e poco più del 70% della norma (nel Ticino centrale e meridionale) l'aprile 2012 risulta nel 10% dei mesi di aprile meno soleggiati della statistica e in assoluto il mese meno soleggiato finora avuto quest'anno. Nel Ticino settentrionale il numero di ore di sole è stato ancora minore, per un totale di 75-100 a seconda della località. Il primato della carenza di sole in aprile spetta al 1986, quando anche a Locarno-Monti e a Lugano non si sono registrate che circa 75 ore, il massimo si è invece avuto nel 1997 con 312 ore a Locarno-Monti e 299 a Lugano.

Bollettino meteorologico delle stazioni di Lugano (LU) e Locarno Monti (LM), nel mese di aprile, dal 1985

	Temperatura dell'aria in gradi centigradi					Ore di sole			Precipitazioni			
	Media		Minima		Massima	LM	LU	LM	Giorni con pioggia ¹		mm totale	
	LU	LM	LU	LM	LU				LM	LU	LM	
1985	11,6	11,7	3,3	3,5	23,0	21,8	219,2	223,0	6	7	95,2	131,4
1986	9,2	8,4	1,2	-1,0	24,3	25,3	76,9	78,7	23	23	511,9	687,6
1987	11,7	12,3	1,4	1,4	23,3	24,0	213,0	232,8	6	7	124,5	171,0
1988	11,9	12,2	6,1	5,8	21,2	23,4	131,9	149,3	8	7	81,1	83,8
1989	9,7	9,1	4,3	3,7	20,0	19,7	99,1	103,6	21	19	545,7	574,1
1990	10,7	10,9	4,8	3,9	24,8	24,4	158,8	176,3	14	14	173,5	114,6
1991	10,7	11,0	1,6	1,1	21,4	22,1	159,7	185,5	9	7	63,1	37,5
1992	11,4	11,6	3,2	2,5	23,9	24,4	130,2	158,7	9	9	136,4	114,0
1993	11,4	12,2	4,2	5,1	20,6	22,6	148,2	160,7	13	14	136,6	124,2
1994	11,3	11,3	1,8	2,6	23,1	23,9	168,8	181,9	10	9	116,3	93,2
1995	12,3	12,6	2,9	3,2	24,5	25,2	195,6	213,4	9	8	176,8	235,3
1996	12,4	13,1	3,4	3,1	22,6	24,7	180,6	191,7	9	7	61,5	32,8
1997	11,8	12,6	3,0	2,8	23,2	23,4	298,5	311,7	3	3	96,8	60,9
1998	10,4	10,0	1,1	0,2	21,0	22,8	120,5	129,5	17	16	302,0	464,1
1999	12,0	12,2	3,9	2,7	21,5	23,7	165,6	178,2	9	8	123,0	166,7
2000	11,5	11,5	4,4	4,9	24,5	25,9	113,0	116,8	16	15	260,2	443,5
2001	11,4	11,4	3,1	2,7	20,9	21,5	199,0	200,7	8	9	73,7	82,6
2002	12,1	12,5	5,6	4,5	24,2	25,2	171,8	224,4	14	10	65,5	64,2
2003	12,0	12,1	-0,4	-0,4	22,6	26,1	172,3	197,8	9	7	72,4	69,1
2004	11,5	11,7	2,7	2,1	25,9	25,5	168,6	173,2	13	13	204,2	209,0
2005	11,4	11,8	5,2	5,0	23,5	24,5	167,0	170,0	8	8	139,0	165,0
2006	12,4	12,9	4,8	3,9	21,9	23,7	198,0	233,0	8	6	99,0	115,0
2007	15,6	16,7	7,2	6,6	25,8	26,5	253,0	264,0	2	5	30,0	9,0
2008	11,4	11,2	3,9	4,3	23,4	23,2	156,0	166,0	14	13	223,0	211,0
2009	12,6	12,7	5,9	4,2	25,2	25,0	159,0	158,0	12	11	257,0	312,0
2010	11,9	12,5	2,7	2,0	23,5	24,3	208,0	223,0	10	9	65,0	104,0
2011	15,4	16,1	8,7	6,5	31,6	31,8	255,0	273,0	4	4	24,0	34,0
2012	10,8	10,8	2,5	2,0	25,3	26,3	124,5	134,7	19	18	293,7	260,4

¹ Almeno 1,0 mm di pioggia o neve fusa.

Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

APRILE 2012:

PIOVOSO E POCO SOLEGGIATO

Comunicato mensile di MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Definizioni e avvertenze

I dati sulla meteorologia sono rilevati da MeteoSvizzera, Ufficio federale di meteorologia e climatologia, con l'aiuto di una rete di stazioni automatiche che misurano le grandezze rilevabili strumentalmente (temperatura, umidità, soleggiamento, ecc.) e di osservatori che stimano visivamente elementi quali la nuvolosità, la visibilità, lo stato del suolo, ecc. I dati sono raccolti centralmente alla sede principale di Zurigo, controllati, elaborati e messi a disposizione degli utenti con risoluzione di 10', oraria, giornaliera, mensile o annuale, a seconda del tipo di applicazione.

Glossario

Temperatura dell'aria in gradi Celsius (°C): temperatura misurata a 2 m di altezza sopra una superficie erbosa.

Soleggiamento in ore: durata della presenza del sole, misurata con l'eliometro. Il valore di 200 W/m² rappresenta la soglia tra sole e ombra.

Precipitazioni in millimetri (mm): altezza totale dell'acqua caduta sotto forma di pioggia, neve o grandine, raccolta dal pluviometro.

Ulteriori definizioni > www.ti.ch/ustat > Prodotti > Definizioni > Fonti statistiche > 02 Territorio e ambiente > Meteorologia

Informazioni

Ufficio federale di meteorologia e climatologia, MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Tel: +41 (0) 91 756 23 11

Fax: +41 (0) 91 756 23 10

meteosvizzera@meteosvizzera.ch
www.meteosvizzera.ch